

il PANATHLON

Sondrio 2015



CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

CARTA DEL PANATHLETA

L'essere Panathleta mi impegna a:

1. Onorare il motto *Ludis Iungit* e a promuovere l'ideale panathletico;
2. Rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;
3. Dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;
4. Ricercare l'amicizia di tutti i Panathleti, praticarla, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;
5. Agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;
6. Operare permanentemente e dovunque per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;
7. Prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;
8. Essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;
9. Comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;
10. Essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.

Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.

CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale.
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione.
- Praticare lo sport in condizioni di sicurezza.
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo.
- Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo.
- Praticare sport.
- Divertirsi e di giocare.
- Vivere in un ambiente salutare.
- Essere trattati con dignità.
- Essere educati ed allenati da persone competenti.



La conviviale di apertura del 2015 si è tenuta presso il ristorante Cerere di Ponte in Valtellina il giorno **15 gennaio**. Al centro dell'attenzione era il 59enne fotografo bellanese Carlo Borlenghi, un professionista con pochi eguali per quanto concerne le regate.

Dalla sua relazione si è appreso che agli inizi degli anni ottanta è diventato fotografo ufficiale degli eventi nautici più famosi al mondo, in particolare della Coppa America dopo l'esordio di Azzurra. È stato al seguito di Giovanni Soldini in tante sue imprese. Oltre a scattare fotografie suggestive ogni anno pubblica libri, calendari, brochure su argomenti marini, in collaborazione con le riviste specializzate di maggior prestigio.



Secondo una consuetudine consolidata negli anni la serata conviviale del mese **di febbraio**, ospitata dal ristorante Cà d'Otello di Tresivio, è stata riservata alla consegna dei premi Panathlon per l'anno 2014 a personaggi del mondo nello sport particolarmente distinti nelle varie categorie.

- Camilla Patriarca Atleta
- Federica Rossi Atleta/Studente
- Habib Zallouz Benemerito
- Adelio Antonioli Tecnico/Allenatore

Unico neo della serata è stata l'assenza di Camilla Patriarca per gli impegni della nazionale di ginnastica ritmica della quale è componente in pianta stabile.



Miscelando sapientemente sport e impegno sociale, il Panathlon Club Sondrio ha tenuto il giorno 27, presso l'Hotel Bernina di Tirano, la conviviale del mese **di marzo** sul tema "Lo sport oltre ogni limite".

La serata è stata incentrata sull'incontro dei soci e dei loro ospiti con gli atleti dello "Sporting Spirit Ski Team Disabili" della Lombardia, un'associazione sportiva onlus nata nel 2004, affiliata al Comitato Italiano Paralimpico, che si occupa di sci alpino per disabili fisici.

Il progetto dello Sporting Spirit nasce dal desiderio di offrire e condividere l'esperienza maturata con persone affette da disabilità fisiche, dando la possibilità di provare a confrontarsi con un'attività sportiva "estrema", differente dagli sport più tradizionali praticati dalle persone disabili, prettamente sedentari.



Nel mese **di aprile**, presso il ristorante Il Poggio di Poggiridenti, si è tenuta l'Assemblea annuale ordinaria del Panathlon nel corso della quale il presidente Giacomo Bradanini ha sinteticamente esposto ai soci convenuti l'attività svolta nell'anno precedente, affiancato dal tesoriere Riccardo Redaelli che ha illustrato conti e bilanci.

Ne è seguita un'ampia discussione nel corso della quale sono emersi spunti interessanti per l'organizzazione di future serate ed eventi.



La "danza sportiva" ha tenuto banco nel mese **di maggio** nella serata conviviale che si è tenuta il giorno 21 presso il Lounge Bar del ristorante Campelli di Albosaggia.

Dopo la relazione svolta dai maestri Walter Pasina e Roberta Zugnoni, dalle cui voci si è appreso che la danza sportiva, dopo il riconoscimento ufficiale da parte del Coni, è destinata a diventare disciplina olimpica, Alessandro e Angelica si sono esibiti in danze latino-americane, particolarmente apprezzate dai presenti.



La conviviale **di giugno** è stata imperniata su tragici eventi che hanno interessato il Nepal, un territorio al quale tanti soci del Panathlon sono legati per le loro frequentazioni in qualità di appassionati della montagna. La serata è stata all'insegna della solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terribile terremoto del 25 aprile. Filmati, fotografie, ma soprattutto la testimonianza di Maurizio Folini, il pilota valtellinese di elicotteri che ha realizzato numerosi voli in soccorso degli abitanti della valle Khumbu e delle vallate confinanti, hanno contribuito a comprendere la tragicità dell'evento ed a sensibilizzare la gente nella partecipazione alla raccolta di fondi.



Per la tradizionale giornata del Panathleta **a luglio** è stata scelta l'Alpe Palù, situata in una splendida piana che si apre poco sopra il lago Palù. Il ritrovo di tutti i panathleti era fissato alla Malga Rundai, un agriturismo gestito con passione dalla famiglia Sem, per gustare un pranzo preparato con prodotti locali genuini.

Partiti da San Giuseppe, si è percorso l'agevole e comodo sentiero che raggiunge la località Barchi, prosegue snodandosi in un incantevole bosco di pini e abeti sino alle sponde del lago Palù, per poi approdare alla Malga Rundai.

Un gruppetto di soci ha colto l'occasione per una splendida e panoramica escursione nei dintorni, percorrendo l'anello del monte Roggione che funge da spartiacque fra il bacino del lago Palù e la conca di Franscia.



Dopo la pausa agostana nella conviviale **di settembre** il Panathlon ha fatto tappa ancora al ristorante Cerere di Ponte in Valtellina per incontrare Marco De Gasperi, il formidabile 38enne podista di Bormio che ha al suo attivo qualcosa come sei titoli mondiali individuali di corsa in montagna, dodici di squadra, oltre ad un numero imprecisato di titoli italiani ed europei, sia individuali che a squadre.

Una vita di corsa, si potrebbe dire, ma sia dalla sua relazione che dalla conversazione che si è aperta con soci e ospiti è venuto a galla il carattere di un uomo che, oltre ad essere un asso nello sport, è fortemente determinato nella vita quotidiana, tanto da non porsi limiti. Non a caso, assieme ad un gruppo di amici, ha dato vita al fenomeno "Valtellina Wine Trail", una competizione che partita, in punta di piedi, in sole tre edizioni è arrivata a raccogliere nel 2015 oltre 1.600 concorrenti.



Nella conviviale del **29 ottobre**, tenutasi presso il ristorante della Posta di Sondrio, il Panathlon ha fatto un tuffo nel passato celebrando le glorie di un gruppo di atleti, componenti dell'associazione Olimpici Azzurri d'Italia, atleti che, in diverse discipline e epoche, hanno fatto grande l'Italia nel mondo conquistando successi e stabilendo record.

Meritano di essere ricordati uno ad uno: Gianfranco Baraldi, Giorgio Gambini, Roberto Agostoni e Franco Sar (atletica); Roberto Vanoli (bob); Daniela Zini, Tino Pietrogiovanna, Giuseppe Compagnoni e Renato Antonioli (sci alpino); Nando Cappelli (scherma); Simone Nicolò (canottaggio); Fabrizio Pedranzini, Aldo Pedrana e Eugenio Martinelli (sci nordico).



A **novembre** il Panathlon è ritornato al Poggio di Poggiridenti per nominare, in Assemblea elettiva, il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo che resteranno in carica dal mese di febbraio 2016 fino a fine gennaio 2018.

Alla massima carica è stata eletta Rina Forni, al suo fianco il direttivo sarà composto da Angelo Schena, Bruno Glaviano, Paola Selveti, Giuseppe Berera, Riccardo Redaelli, Dalio Cesaroni, Nicola Tomasi, Donato Lucini e Ivano Rizzieri. Past President Giacomo Bradanini, Presidente onorario Remo Bordini.

Nel Collegio dei Revisori dei Conti gli effettivi sono Nicola Marchi, Antonio Bartesaghi e Riccardo Tagni, i due membri supplenti Mauro Baggini e Renzo Perregrini.

Del Collegio Arbitrale fanno parte, in qualità di effettivi, Sandro Nava, Gianbattista Rapella e Piero Triaca, come supplenti Flavio Baggini e Roberto Brivio.



Il Panathlon Club ha chiuso i battenti del 2015 con la **Festa degli Auguri il 12 dicembre** presso il Lounge Bar del Ristorante Campelli di Albosaggia. Oltre al ricco buffet di antipasti e delizie varie, la serata è stata allietata dalle esibizioni strumentali e vocali rispettivamente di Chicco Cotelli e Laura Bologna, dalle esibizioni anni '60 degli Scratches (Dario Toccalli, Mirko Tavani e Max Spinelli), nonché dal DJ locale con intermezzi di disco music.



I. SABRINA BASSI

È proprio vero che nella vita non ci si deve mai abbattere, bisogna sempre trovare la forza di superare i momenti più difficili, anche quando sembra di essere travolti da una montagna.

Sabrina Bassi, l'atleta che a giugno compirà 34 anni, individuata dal Panathlon come la più meritevole del premio per il 2015, è un esempio lampante di questa considerazione. Originaria di Maroggia, una frazione collinare

di Berbenno dove si produce un eccellente vino, il papà titolare di un'azienda di autolinee, fino a quel maledetto mese di marzo del 2004 ha vissuto un'esistenza normale, praticando vari sport in forma amatoriale, nuoto, sci, palestra, con un lavoro di operatrice turistica a Sondrio e Varese.

Tutto questo fino all'incidente automobilistico in compagnia del fidanzato accaduto a Canegrate che l'ha costretta a nove mesi di ricovero in ospedale, tra cure e riabilitazione, a Legnano. Dopo le dimissioni ha ripreso a condurre la propria vita, relegata su una carrozzella, continuando caparbiamente a frequentare la palestra per tentare di recuperare un minimo di autonomia, arrivando piano piano a muoversi, poco poco, con le stampelle.

È tornata a svolgere un'attività lavorativa a pochi chilometri da Legnano, dove vive, presso gli stabilimenti della Magneti Marelli di Corbetta, ma la sua passione per lo sport per lungo tempo è rimasta in embrione. Finché un amico non l'ha accompagnata ad assistere agli allenamenti di alcuni ragazzi che praticavano lo sci nautico.

È stato il classico "coup de foudre". Perché non provarci? si è chiesta. Gli esempi di Daniele Cassioli, non vedente vincitore di cinque medaglie mondiali, e di Pietro De Maria, disabile motorio analogamente campione iridato di sci nautico, hanno fatto scattare la molla che nel 2014 ha indotto Sabrina a dotarsi delle attrezzature necessarie per la pratica.

In provincia di Novara, in località Recetto, ha cominciato ad esercitarsi nei tre laghi artificiali esistenti, individuando nello slalom e nelle figure le specialità più idonee alle sue potenzialità, accantonando per contro la disciplina del salto. A seguirla un tecnico con i baffi, il milanese Daniele D'Alberto, insegnante di educazione fisica abile a destreggiarsi, oltre che nello sci nautico, nello scialpinismo e nel triathlon.

Dapprima qualche garetta, sempre a Recetto, nel 2015 l'esordio a livello nazionale con la conquista del tricolore. "È doveroso precisare che ero l'unica atleta della mia categoria in gara" precisa onestamente Sabrina. Il titolo le apre le porte per la partecipazione ai campionati mondiali negli Stati Uniti, a Sacramento. Qui la concorrenza non scherza, ma le sue prestazioni rasentano la perfezione e le permettono di conquistare l'oro nello slalom e di accaparrarsi il bronzo nella specialità delle figure.

Il rientro in Italia non passa inosservato, sia a Sondrio che a Monastero parenti, amici e fans le riservano grandi festeggiamenti, consegnandole anche una targa speciale.

I suoi obiettivi per il futuro sono precisi. "Non ho intenzione di fermarmi, per il momento mi limito a frequentare la palestra, ad aprile-maggio ricomincerò a sciare nelle acque dei laghi - spiega Sabrina - Il primo importante appuntamento è rappresentato dai campionati europei, probabilmente in Spagna, poi, per il 2017, torneranno in calendario i campionati mondiali che per l'occasione si svolgeranno in Australia. E se non ci saranno imprevisti non ho alcuna intenzione di perdermeli".

I. FEDERICA CRETA

Non ne abbiano a male i responsabili della scuola, ma è fuori discussione che, così come è strutturata in Italia, è quasi impossibile essere eccellenti sportivi e nel medesimo tempo buoni studenti. Nel pensare comune, lo sport è considerato più un divertimento che una disciplina formativa a tutti gli effetti, per conseguenza chi lo pratica intensamente sottrae tempo prezioso ad altri insegnamenti ben più importanti.

Non è questa la sede giusta per approfondire l'argomento, però è altrettanto fuori discussione che la karateka diciottenne Federica Creta, prescelta dal Panathlon quale migliore atleta-studente per il 2015, smentisce completamente il teorico dualismo "bravo nello sport - mediocre nella scuola" e viceversa. Infatti il suo rendimento scolastico presso il liceo classico "Piazzi-Perpenti" è ottimo, anche perché - afferma l'interessata - viene favorita dagli organismi preposti nel suo impegno sportivo in concomitanza delle gare.

Federica nasce a Sondrio nel 1997 in un nucleo familiare composto da papà, medico neurologo, mamma, dirigente Inps, e da una sorella maggiore, studentessa universitaria di medicina. Abbraccia la disciplina del karate all'età di 4 anni e, da allora, ha avuto un appuntamento pressoché costante con il podio conquistando coppe, trofei, medaglie e vari riconoscimenti. A soli 5 anni aveva già vinto il suo primo titolo italiano, cintura gialla, a Mestre.

Da allora l'arte marziale nata in Giappone occupa gran parte del suo tempo libero, alternata, in misura peraltro occasionale, con la passione per l'equitazione. L'impronta sportiva è merito del maestro Fontana di Sondrio, in seguito, quando è diventata un po' più grandicella, si è trasferita sportivamente a Mariano Comense alla corte di Nadia Ferluga (cintura nera, ottavo dan). Un gran bell'impegno, tre volte la settimana nel tardo pomeriggio, accompagnata in auto da mamma Patrizia, con intensi allenamenti di due ore o poco meno.

E poi le gare, prevalentemente in Alta Italia nel Bergamasco, ma anche in giro per l'Europa, in Inghilterra (Londra), Polonia, Slovenia, Serbia, Romania e Russia, anche perché nei paesi dell'est la tradizione nei confronti di questa disciplina è forte.

Tralasciando quanto ha vinto in precedenza, il 2015 è stato l'anno della apoteosi, come lei stessa ammette. I suoi ultimi risultati in ordine temporale sono stati l'oro al campionato del mondo IKU (International Karate Union) di Maribor, categoria Junior, il 5-6-7 novembre 2015 e la vittoria nella Cuprum Cup, manifestazione della WFK (World Karate Federation), ottenuta a Legnica (Polonia), categoria senior, il 21 e 22 dello stesso mese.

La giovane karateka ha inoltre vinto, nei giorni 14 e 15 novembre, la prima delle quattro prove Azzurrabili che, ogni anno, le atlete devono superare per entrare a fare parte della squadra nazionale Fik. Dulcis in fundo la campionessa sondriese ha conseguito il diploma di allenatore di karate (riconosciuto anche all'estero).

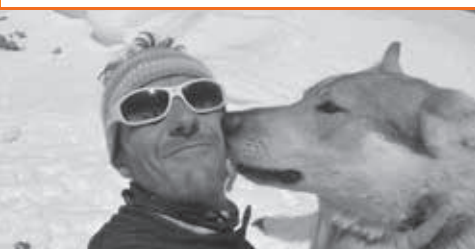
Federica non si sente in ogni caso appagata, né nello sport, né negli studi. Predilige il *kata*, che è un succedersi di tecniche di parata e attacco prestabilite contro più avversari immaginari e forme, al *kumité*, che sinteticamente si può definire l'arte del combattimento. Quanto agli studi ha già superato il test per accedere alla Bocconi, ma è probabile che la facoltà di veterinaria finirà per esercitare una maggiore attrazione.



PANATHLON 2015

CATEGORIA BENEMERITO DELLO SPORT

CATEGORIA TECNICO-ALLENATORE



I. TEAM VALTELLINA WINE TRAIL (Fabio Cometti, Michele Rigamonti, Marco De Gasperi)

“Eravamo quattro amici al bar, che volevano cambiare il mondo” inizia così una famosa canzone, intonata da Gino Paoli del 1991, che cade a fagiolo per motivare il premio Panathlon conferito nella categoria Benemerito dello sport per l'anno 2015.

Innanzitutto è doverosa

una doppia precisazione. In primis gli amici in questione non sono frequentatori abituali di bar, ma hanno tutti estrazione prettamente sportiva. Inoltre uno dei quattro amici, Emanuele Manzi, è originario della Valcamonica dove risiede, per cui ha tutta la riconoscenza possibile per l'impegno che profonde, ma in ragione del nostro regolamento in vigore non può essere premiato dal Panathlon Sondrio.

Dunque, gli amici che salgono sul palco per ricevere il riconoscimento in qualità di benemeriti sono tre, Marco De Gasperi, Fabio Cometti e Michele Rigamonti. Assieme a loro andrebbero citate altre persone che hanno dato preziosa collaborazione dietro le quinte. È quasi superfluo parlare dei meriti sportivi dei tre, tanto sono conosciuti per quanto hanno fatto, e ancora si spendono, in vari settori. Vediamo qualche tratto dei loro profili.

Marco De Gasperi, bormino classe '77, ha cominciato a correre su e giù per le montagne da giovanissimo e non ha mai smesso. Il suo curriculum di titoli è chilometrico. Sei maglie iridate, di cui una tra gli juniores, dodici titoli mondiali a squadre, tricolori, un titolo europeo assoluto e dodici di squadra, due premi Panathlon, nel '96 come studente-atleta, nel '99 in categoria atleta. Una vita di corsa sui sentieri delle montagne, per contro in pista non ha mai avuto fortuna, quando avrebbe voluto cimentarsi è sempre stato bloccato da infortuni.

Fabio Cometti, origini malenche malgrado sia nato a Sondrio, classe '74, calcio, corsa e scialpinismo i suoi sport preferiti, ed in ognuno ha lasciato segni tangibili della sua presenza.

Michele Rigamonti, “l'anziano” del gruppo, sondriese, classe '72, ama le lunghe distanze, compresa la maratona, disciplina nella quale ha esordito partecipando alla mitica prova della “Grande mela” a New York. Vanta un primato di 2h44' circa che, per un dilettante, è “tanta roba”. Ma non è meno degno di nota il suo impegno come sponsor-dirigente in differenti scenari, Pallavolo Auxilium, Calcio Pentacom, Polisportiva Villa, Pentapiateda, oltre che in numerose altre manifestazioni.

Ebbene, l'intenzione degli amici non era di cambiare il mondo, bensì di organizzare qualcosa, sull'esempio di quanto osservato nella zona dello Champagne in Francia piuttosto che in Toscana, che collegasse saldamente un evento sportivo al territorio, valorizzandone le bellezze naturali, la cultura, il turismo, le potenzialità enogastronomiche.

Una scommessa fatta in punta di piedi nel 2003 con un'edizione del Valtellina Wine Trail a carattere quasi sperimentale, che però in due soli anni è cresciuta esponenzialmente tanto da portare sui tre percorsi ideati dagli organizzatori, tra sentieri che attraversano vigneti, selve, pascoli e boschi. 1.600 partecipanti. Il tutto con un esercito di volontari, e non, composto da 150-200 persone, distribuito nei punti nevralgici, Protezione Civile, Polizia Locale, Alpini, Associazioni Sportive, semplici amici appassionati di podismo. Gli sponsor, sempre necessari, via via si sono fatti convincere della bontà della manifestazione non facendo mancare il loro sostegno.

Dunque Cometti, De Gasperi e Rigamonti sono a pieno titolo benemeriti dello sport, in aggiunta anche di turismo, cultura, enogastronomia, bellezze paesaggistiche...

I. GIANMARIO TRAMAZZOLI

Il pentagono regolare è considerata la figura più “magica” della geometria classica; non solo possiede notevoli proprietà matematiche, ma è una delle sole tre figure (assieme al triangolo equilatero e al quadrato) con cui si possono costruire poliedri regolari. Inoltre, il pentagono regolare fu una forma geometrica molto cara ai pitagorici, soprattutto nella forma del pentagramma.

È scontato che vi chiediate il

significato di questa dissertazione. La risposta è semplice, Gianmario Tramanzoli, tecnico-allenatore per il 2015, arriva a completare la “magia” del pentagono iniziata nel 1985 con Giuseppe Aldrighetti, proseguita nel 1987 con Alessandro Brughetti, nel 1989 con Valerio Tarotelli e nel 1996 con Cesare Salerno.

Sono tutti tecnici che hanno fatto la storia della pallavolo in Valtellina contribuendo a innalzarlo, sia in valori assoluti che nel gradimento del pubblico, a livelli impensabili anche paragonato a province di dimensioni ben superiori a quella di Sondrio.

54 anni ottimamente portati, anche perché l'intervista è stata effettuata al ritorno da una vacanza in un'isola da paradiso dell'oceano Atlantico, Gianmario ha appreso l'ABC della pallavolo da Brughetti, durante la frequenza delle scuole medie. Ha coltivato in seguito la passione nel periodo degli studi superiori effettuati a Brescia.

Al rientro in Valtellina viene “ingaggiato” nella stagione 83-84, in qualità di alzatore, dalla Sondrio Sportiva sponsorizzata Rigamonti e presieduta da Diego Pini. Con Beppe Aldrighetti in panchina a svolgere le mansioni di allenatore, nella stagione 84-85 arriva la promozione dalla serie D alla serie C, la prima in assoluto di una squadra valtellinese.

Nel corso dell'anno trova il tempo, con un gruppo di amici, di fondare la Pallavolo Altavalle, società che opera da oltre trent'anni e che ultimamente ha circoscritto il proprio campo di azione nei comuni compresi tra Tirano e Sondalo. Ed è con la Pallavolo Altavalle che, dopo una stagione in C con la Sondrio Sportiva, disputa come atleta due campionati provinciali iniziando nel medesimo tempo ad allenare squadre del settore giovanile.

Altri valori della vita lo allontanano per una decina di anni dal volley. Si sposa, diventa padre di due figli, si appassiona alla mountain bike, sport che in seguito non smetterà di praticare, affianca nell'impegno gli amici del Gran Premio Grosio di ciclismo, per rientrare nel mondo della pallavolo nel '98 come tecnico di minivolley e del settore giovanile dell'Altavalle.

Da qui in poi il suo impegno nel volley non conosce altre pause. Dal 1999 al 2001 è il tecnico della squadra femminile dell'Altavalle che milita in serie C. Quindi rientra a Sondrio per guidare la femminile del capoluogo valtellinese, sempre in serie C. Dal 2002 al 2004 la squadra disputa il campionato di serie D. Il suo spirito “nomade” lo porta per quattro anni alla corte di Alberto Rampa come coach dell'Olimpia Piaveda, ottenendo la promozione in D. Nel 2008 è ancora a Sondrio e bisca, dopo averla ottenuta da atleta, la promozione dalla D alla C. Nel 2011 la Federazione gli attribuisce per quattro anni l'incarico di tecnico federale, incarico che ricopre, unitamente a quello di allenatore presso la Sondrio Sportiva, di squadre femminili e giovanili, conquistando titoli su titoli.

La penultima onorificenza è del 2015 quando la Fipav di Sondrio gli attribuisce il premio alla carriera. L'ultima della serie, che rimane comunque aperta, è il premio che il Panathlon gli conferisce questa sera per l'anno 2015 nella categoria tecnico-allenatore.



ALBO

“Premio preparatore tecnico-sportivo”

- 1966 PINO DONADELLI
 1967 BRUNO ANGELINI
 1968 SANDRO SCIEGHI
 1969 non assegnato
 1970 DIEGO PINI
 1971 AUGUSTO BERETTA
 1972 AUGUSTO PORRA
 1973 FEDERICO OBERTI
 1974 BENITO MORICONI
 1975 ORLANDO SALOMONI
 1976 AMANZIO TOCCALLI
 1977 MARIO COTELLI
 1978 LUIGI UBOLDI
 1979 EUDO DORDI
 1980 SERGIO SPINETTI
 1981 ORAZIO RANCATI
 1982 ATTILIO SPEZIALE
 GIUSEPPE RONCONI
 1983 UMBERTO LAZZARI
 1984 CARLO DE NIGRIS
 FLAVIO DEL BARBA
 1985 GIUSEPPE ALDRIGHETTI
 GIORGIO PELLEGGATTA
 ENOS VANINETTI
 1986 DARIO MURA
 1987 ALESSANDRO BRUGHETTI
 1988 BRUNO GIANATTI
 GIANCARLO SPEZIALE
 1989 ADRIANO SANTI
 VALERIO TAROTELLI
 1990 GIANCARLO MOIOLA
 1991 GIAN PIETRO BOTTÀ
 1992 OSVALDO GATTI
 1993 ANGELO BELLATI
 1994 non assegnato
 1995 GIUSEPPE DEL NERO
 1996 CESARE SALERNO
 1997 CARLO GARANCINI
 1998 STEFANO SCHERINI
 1999 TINO PIETROGIOVANNA
 2000 MICHELE MARSETTI
 2001 BRUNO LEONI
 2002 ADRIANO GRECO
 2003 EUGENIO FORMOLLI
 2004 FERMO NOBILI
 2005 MAURO ORTELLI
 2006 RAFFAELLA RIVA
 2007 BENEDETTO DEL ZOPPO
 2008 ELIO PRESAZZI
 2009 ROBERTO VITALINI
 2010 LUCIANO GORLA
 2011 ROBERTO TONUCCI
 2012 GIANFRANCO BUSI
 2013 DARIO CANTONI
 2014 ADELIO ANTONIOLI
 2015 GIANMARIO TRAMANZOLI

2011



2013



2014



2015



“Fair Play”

- 2001 NICOLA FRANCESCHINA short track
 2010 ROBERTO DELLA MADDALENA calcio

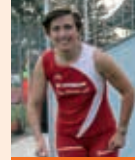
“Premio benemerito dello sport”

- 1968 SALVATORE FERRUGGIA
 1969 non assegnato
 1970 GAETANO GALIMBERTI
 1971 CELSO ORTELLI
 1972 LEONE BRACELLI
 1973 SAVERIO VENOSTA
 1974 RUGGERO GIANOLI
 1975 CELSO PEZZINI
 1976 BRUNO MELAZZINI
 1977 FERNANDO FANONI
 1978 DARIO PATRIARCA
 1979 SANDRO NAVA
 1980 ANDREINO PERON
 1981 FELICE BOTTANI
 1982 GIACOMO COTTARELLI
 DIEGO PINI
 1983 FRANCO BALDINI
 MARCO CORRADO
 1984 GIUSEPPE DE AMBROGIO
 1985 DIEGO GIANATTI
 1986 CESIDIO LOMBARDI
 1987 ARISTIDE COMPAGNONI
 STEFANO SERTORELLI
 1988 NINO BIBBIA
 GUIDO FAGGI
 1989 LUCIANO FERRANDINI
 1990 EGIDIO VIDO
 1991 SILVIO CONFORTOLA
 1992 EGIDIO TARANTOLA
 1993 ENRICO REBAI
 1994 ALBERTO MAGANETTI
 1995 G. BATTISTA MARCASSOLI
 1996 ULRICO TURRI (a.m.)
 1997 NOEMI BORDONI
 1998 JERRY BRANDALISE
 1999 GIANFRANCO BRAGA (a.m.)
 2000 EMILIO RIGAMONTI
 2001 ORIANO MOSTACCHI
 2002 FLAVIO MEZZERA
 2003 PAOLO VALENTI
 2004 ALBINO DEL GIORGIO
 2005 CARLA MARTINELLI
 2006 LINO DELLA RODOLFA /(a.m.)
 2007 LORENZO LUZZU
 2008 ORESTE PECCEDI
 2009 LINO QUADRIO
 2010 FRANCO SCHENA
 2011 GIOVANNI LAVIZZARI
 2012 BRUNO SAVARIS
 2013 CRISTINA SPEZIALE
 2014 HABIB ZALLOUZ
 2015 TEAM VALTELLINA WINE TRAIL

2011



2013



2014



2015



“Targa d'onore”

- 1983 ENZO TOGNINI calcio
 1984 GIULIO GUSMEROLI atletica
 1985 MONIA SCALZO nuoto
 1986 GIACINTO SERTORELLI (a.m.)
 1987 PAOLO VALENTI giornalista
 1988 GIANMARIA CASTELLI automobilismo
 GIUSEPPE MIOTTI alpinismo e sassismo
 1989 JIM MAMBRETTI (a.m.)
 1990 PAOLO CIVERA alpinismo
 1992 EUGENIO REDAELLI (a.m.) fotografia
 1993 ALCIDE MOLTENI medico sportivo
 GIUSEPPE TARABINI motocross
 1997 C.S.I. MORBEGNO

“Premio allo studente-atleta”

1958	ALBERTO GRAZIOLI tennis
1959	GIOVANNI FAZZINI atletica
1960	PIETRO DELLA VEDOVA atletica
1961	GIOVANNI BOCCARDI tennis
1962	non assegnato
1963	EUGENIO OCCHI sci
1964	SANDRO SPREAFICO atletica
1965	BRUNO CONFORTOLA sci
1966	DOMENICO BALATTI atletica
1967	TEODORICO FABI sci
1968	non assegnato
1969	STEFANIA ZAVATTARO atletica
1970	ERSILIA ROMERI atletica
1971	MARINA CAPRA sci
1972	ALESSANDRO VANOI pugilato
1973	MADDALENA SILVESTRI sci
1974	MIRKO MASPERO pattinaggio a rotelle
1975	A3S RIGAMONTI pallacanestro
1976	M. GRAZIA PARUSCIO pattinaggio a rotelle
1977	ALBERTO BUSSANI tennis
1978	MATTEO ROMEGIALLI trial
1979	DANIELA ZINI sci
1980	ROBERTA BERBENNI sci
1981	DAVIDE ROMERI trial
1982	ANDREA GIANATTI nuoto
1983	MARCO REDAELLI tennis
1984	PIA NANI pattinaggio su ghiaccio
1985	CRISTINA JABICHINO atletica
1986	ANNA MARELLO nuoto
	MASSIMILIANO BOTTÀ tennis
1987	MATTEO NANA sci
1988	MARIANO CANTONI pallacanestro
1989	GIULIANA D'ASCENZO tennis
1990	MARINELLA CANCLINI pattinaggio su ghiaccio
1991	non assegnato
1992	FABIANO NANA atletica
1993	FABRIZIO SUTTI atletica
1994	GREGORIO GIANATTI atletica
1995	ALESSANDRO SALIGARI mountain bike
1996	MARCO DE GASPERI atletica
1997	STEFANO ANTINORI hockey su ghiaccio
1998	MATTIA LIVRAGHI tennis
1999	THOMAS BONETTI atletica
2000	MARY ELLEN HERMAN atletica
2001	LUCA DEL CURTO atletica
2002	ARIANNA FONTANA pattinaggio su ghiaccio
2003	FABIO CAPPI mountain bike
2004	ELENA CURTONI sci alpino
2005	NICOLE AGNELLI sci alpino
2006	LUANA NEGRINI nuoto
2007	ALESSANDRO SPINI atletica
2008	EMANUELE RAMPÀ atletica
2009	DARIO MAURUTTO atletica
2010	TEAM SKI COLLEGE LEIBNIZ sci
2011	VERONICA BERTOLINI ginnastica ritmica
2012	GIORGIO DELL'AGOSTINO canoa
2013	GIOELE BERTOLINI mtb - ciclocross
2014	FEDERICA ROSSI tennis
2015	FEDERICA CRETA karate

2011



2013



2014



2015



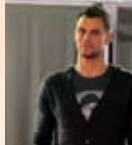
“Premio all'atleta”

1954	ACHILLE COMPAGNONI alpinismo
1955	ALDO TRIVELLA salto con gli sci
1956	OTTAVIO COMPAGNONI sci
1957	LILI CARINI (alla memoria) automobilismo
1958	non assegnato
1959	ATTILIO DAMIANI motociclismo
1960	ORAZIO RANCATI calcio
1961	FULVIO GIACCONI bocce
1962	TULLIO SPECKENHAUSER e PIERO ANTONUCCI alpinismo
1963	ITALO PEDRONCELLI sci
1964	ANTONIO GIANCATERINO atletica
1965	non assegnato
1966	GIUSEPPE COMPAGNONI sci
1967	EMILIO BONA bocce
1968	GIACOMO MEAGO motociclismo
1969	STEFANO ANZI sci
1970	GABRIELE GOTTIFREDI automobilismo
1971	RENATO MELÈ judo
1972	ILARIO PEGORARI sci
1973	UGO POLI pugilato
1974	GIORDANO PEREGO automobilismo
1975	GIUSEPPE PEGORARI sci
1976	GIORGIO GIANA pugilato
1977	ENRICO PEDRINI sci nordico
1978	ENRICO RUINA atletica
1979	GIANNI ROVEDATTI atletica
1980	MAURIZIO e LORENZO SELVA motonautica
1981	DAVIDE POZZI atletica
1982	DANIELA ZINI sci
1983	SILVANO BARCO e ATTILIO ROMANI sci nordico
1984	DANILO SBARDELLOTTO sci
1985	MAURIZIO SELVA motonautica
1986	RENATA ROSSI alpinismo
1987	RAIMONDO VAIRETTI ciclismo
1988	DEBORAH COMPAGNONI sci
1989	ORSOLA SCHENATTI atletica
1990	FABIO CIAPONI atletica
1991	IVAN BORMOLINI sci ALFIO SCIARESA rugby
1992	LUIGI BORMOLINI automobilismo CHERUBINO BERTOLATTI bocce
1993	PIETRO VITALINI sci
1994	GRAZIANO BOSCACCI e IVAN MURADA scialpinismo
1995	FABIO MERALDI scialpinismo - podismo “estremo”
1996	GIANLUIGI GALLI automobilismo
1997	MATTEO NANA sci
1998	NICOLA FRANCESCHINA short track
1999	MARCO DE GASPERI atletica
2000	PAOLO BORDONI calcio
2001	ATHOS MENEGOLA pugilato
2002	GIORGIO ROCCA sci alpino
2003	MARCO MONTANI rugby
2004	MICHELE COMPAGNONI e UGO GIACOMELLI alpinismo
2005	GUIDO GIACOMELLI scialpinismo
2006	ARIANNA FONTANA, KATIA E MARA ZINI short track
2007	MARIANNA LONGA sci nordico
2008	ALEX BELLINI esploratore
2009	FRANCESCO GAVAZZI ciclismo
2010	ELIA SILVESTRI ciclismo
2011	ALICE GAGGI corsa
2012	IRENE CURTONI sci alpino
2013	DANIELE PADELLI calcio
2014	CAMILLA PATRIARCA ginnastica ritmica
2015	SABRINA BASSI sci nautico

2011



2013



2014



2015



CONSIGLIO DIRETTIVO:

2014-2015

Presidente - **Giacomo Bradanini**

Vice Presidente: Alberto Rovagnati

Past President: Giuseppe Berera

Segretario: Bruno Glaviano

Cerimoniere: Paola Selvetti

Tesoriere: Riccardo Redaelli

Consiglieri: Dalio Cesaroni

Donato Lucini

Ivano Rizzieri

Rina Forni

Angelo Schena

2016-2017

Presidente - **Rina Forni**

Vice Presidente: Angelo Schena

Past President: Giacomo Bradanini

Segretario: Bruno Glaviano

Cerimonieri: Paola Selvetti

Giuseppe Berera

Tesoriere: Riccardo Redaelli

Consiglieri: Dalio Cesaroni

Donato Lucini

Ivano Rizzieri

Nicola Tomasi

Presidente Onorario - **Remo Bordoni**

Presidente Onorario - **Remo Bordoni**

ELENCO SOCI:

Alesiano Alfredo	SCHERMA	Glaviano Bruno	CICLISMO
Andreassi Fernando	CALCIO	Grattirola Fernando	GOLF E PITCH & PUTT
Azzalini Don Augusto	SCI	Lucini Donato	CANOA
Azzalini Luigi	PALLAVOLO	Manzoni Benvenuto	GOLF E PITCH & PUTT
Baggini Flavio	CACCIA	Marcassoli Claudio	TENNIS
Baggini Mauro	ATT.SPORT.SUBACQUEE	Marchi Nicola	ARTI MARZIALI
Bartesaghi Antonio	WINDSURF	Nava Sandro	MOTOCICLISMO
Berera Giuseppe	CACCIA	Perego Andrea	AUTOMOBILISMO
Bertazzini Giovanni	AUTOMOBILISMO	Perregri Renzo	CICLISMO
Bizzo Augusto	PALLANUOTO	Ramponi Attilio	AUTOMOBILISMO
Bonazzi Gianluca	ALPINISMO	Rapella G. Battista	ATLETICA LEGGERA
Bordoni Remo	ASSOCIAZ. SPORTIVE	Redaelli Riccardo	GIUDICI DI GARA
Bradanini Giacomo	SCI	Rizzieri Ivano	PALLACANESTRO
Brivio Roberto	PALLACANESTRO	Rovagnati Alberto	MOTOCICLISMO
Castelli Gianmaria	MOTONAUTICA	Salerno Cesare	PALLAVOLO
Castellini Luciano	CALCIO	Schena Angelo	ALPINISMO
Castellini Manlio	AUTOMOBILISMO	Schena Sergio	SPORT NAUTICI
Cavagnolo Giancarlo	ASSOCIAZ. SPORTIVE	Scherini Gianpietro	ALPINISMO
Cesaroni Dalio	CANOA	Selvetti Paola	MEDICINA SPORTIVA
Corvi Umberto	SCI	Sgro' Giuseppe	TECNICI IMPIANTI SPORTIVI
Cotelli Franco	SCI	Stagni Mario	VELA
Da Zanche Lucio	AUTOMOBILISMO	Tagni Riccardo	SCI
Damiani Enrico	SPORT DIVERSI	Tarabini Giorgio	GOLF E PITCH & PUTT
Della Morte Giuseppe	WINDSURF	Toccalli Dario	PALLAMANO
Doglio Gabriele	GOLF E PITCH & PUTT	Tomasi Lorenzo	GOLF E PITCH & PUTT
Fognini Roberto	ATLETICA LEGGERA	Tomasi Nicola	SCI
Forlani Maurizio	KARATE'	Triaca Piero	VELA
Forni Tavani Rina	SCI	Trinca Colonel Giovanni	CRONOMETRISTI
Fumagalli Attilio	COMMISSARI DI GARA	Vanini Plinio	MOTOCICLISMO
Gianesini Laura	AUTOMOBILISMO	Vanoi Alessandro	SCI
Gianesini Marco	AUTOMOBILISMO		